

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - NOPC07000L

LICEO CLASSICO E LINGUISTICO C.ALBERTO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio Alto
NOPC07000L	
2 A	Alto
2 B	Medio Alto
2 D	Alto
2 F	Basso
2 G	Medio Alto
2 H	Medio - Basso
2 L	Medio Alto
2 M	Medio Alto
2 N	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
NOPC07000L	0.0	0.5		0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo status socio-economico del Liceo risulta nel complesso MEDIO-ALTO. Nessuna famiglia presenta situazioni economicamente svantaggiate. L'incidenza di studenti di cittadinanza non italiana o nati in Italia da famiglie di recente immigrazione è bassa e si concentra prevalentemente nelle sezioni del Liceo Linguistico. La loro presenza non altera la didattica curricolare, in quanto si tratta di alunni parlanti perfettamente la lingua italiana, e anzi rappresenta una ricchezza all'interno della classe.</p> <p>Il contesto socio-economico del Liceo, nel suo complesso, è alto e in grado di garantire una buona partecipazione delle famiglie alle attività extra-scolastiche (viaggi di istruzione, scambi, spettacoli teatrali e cinematografici).</p>	<p>Se il contesto socio-economico del Liceo nel suo complesso viene considerato di livello culturale medio-alto, occorre tuttavia considerare la diversità di livello socio-economico emersa dal confronto tra le classi, alcune delle quali di livello medio-basse.</p> <p>Sarebbe opportuno tenere presente questo dato nella organizzazione di attività extra-scolastiche a carico delle famiglie.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La città di Novara è una delle sedi dell'Università del Piemonte Orientale, con le Facoltà di Medicina, Economia e Commercio, Giurisprudenza e Farmacia. La città di Vercelli, a pochi km da Novara, ospita la Facoltà di Lettere. Novara si trova inoltre a circa 50 km da Milano, che offre una vasta gamma di opportunità economiche e culturali.</p> <p>La presenza in città e nel territorio di varie strutture universitarie facilita l'attività di orientamento per un eventuale corso di studi post-diploma.</p> <p>Inoltre, la presenza sul territorio di numerose aziende che hanno rapporti con l'estero potrebbe consentire l'organizzazione di stages di alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>Gli enti locali (Comune e Provincia) forniscono scarse risorse a favore della scuola.</p> <p>La riduzione delle risorse erogate dalla Provincia a favore della scuola ha portato alla riorganizzazione degli orari scolastici su 5 giorni, determinando due rientri pomeridiani per le classi del Liceo Classico con più di 30 ore di lezione settimanali. Ciò ha determinato un maggiore carico di lavoro giornaliero per gli alunni.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:NOPC07000L - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: NOPC07000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	44,44	48,1	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	35,19	39,91	38,18

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:NOPC07000L - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NOPC07000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	4,19	4	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	2,5	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	21,4	8,2	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	21,4	8,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	7,1	10,7	15,5
	5500 volumi e oltre	50	69,8	50,9
Situazione della scuola: NOPC07000L		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo si trova in una scuola centrale e ben servita, costituita da una sede e da tre succursali collocate in un raggio di 200 metri dalla sede, situate a pochi minuti a piedi dal centro storico e vicine alla stazione dei pullman e dei treni.</p> <p>La Biblioteca del Liceo Classico e Linguistico Carlo Alberto è dotata di circa 14.000 testi tra i quali alcune centinaia di volumi di interesse storico e documentale, compresi incunaboli di grande pregio. In varie occasioni la Biblioteca è stata aperta al pubblico per consentire la valorizzazione del suo contenuto.</p> <p>In sede è presente un'aula informatica, un laboratorio di Lingue e uno di Scienze.</p> <p>La sede dispone di quattro LIM installate in 4 classi e altre 2 LIM nei Laboratori.</p> <p>La Palestra della sede è stata recentemente fatta oggetto di un intervento di ristrutturazione.</p> <p>Il Liceo è dotato di 3 postazioni mobili costituite da un PC e da un televisore, collocati su carrelli che consentono un utilizzo in più classi delle apparecchiature.</p> <p>Inoltre nell'a.s. 2015/16 il Liceo ha partecipato ai bandi PON PNSD 2014/2020: il primo, asse 2 obiettivo specifico 10.8.1 azione 1 realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete Lan/WLAN; il secondo, asse 2 obiettivo specifico 10.8 azione 10.8.1.A3 competenze ambienti per l'apprendimento con la realizzazione di uno spazio multimediale.</p>	<p>La sede può contenere soltanto 19 classi; nelle tre succursali limitrofe sono ubicate le restanti 20 classi. Le classi delle succursali non usufruiscono di tutti i servizi della sede, se non a seguito dello spostamento degli alunni (ad esempio nei Laboratori o in Palestra). Nelle succursali la dotazione è limitata alla presenza di un apparecchio televisivo e di alcuni audioregistratori.</p> <p>I Laboratori di Lingue e di Scienze presenti in sede sono parzialmente utilizzati, perché il numero di ore in curricolo è limitato.</p> <p>La copertura WiFi è limitata alla sede e a una delle due succursali.</p> <p>Per quanto riguarda le risorse economiche, purtroppo negli ultimi anni i contributi volontari delle famiglie sono diventati sempre più indispensabili.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NOPC07000L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NOPC07000L	67	89,3	8	10,7	100,0
- Benchmark*					
NOVARA	3.936	79,7	1.001	20,3	100,0
PIEMONTE	46.768	81,7	10.443	18,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NOPC07000L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NOPC07000L	1	1,5	7	10,4	23	34,3	36	53,7	100,0
- Benchmark*									
NOVARA	167	4,2	902	22,7	1.483	37,3	1.428	35,9	100,0
PIEMONTE	2.323	4,9	10.781	22,6	17.377	36,4	17.237	36,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NOPC07000L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NOPC07000L	16	24,2	16	24,2	19	28,8	15	22,7
- Benchmark*								
NOVARA	733	20,6	817	23,0	640	18,0	1.364	38,4
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NOVARA	41	93,2	-	0,0	3	6,8	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	407	65,1	9	1,4	150	24,0	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	6,7	13
	Da 4 a 5 anni	20	42,3	18,2
	Più di 5 anni	80	50,9	67,9
Situazione della scuola: NOPC07000L	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6,7	15,5	15,9
	Da 2 a 3 anni	40	36	33,1
	Da 4 a 5 anni	33,3	24,8	22,4
	Più di 5 anni	20	23,6	28,6
Situazione della scuola: NOPC07000L		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo presenta una percentuale nettamente superiore rispetto alla media italiana di docenti a tempo indeterminato (90%). Alcuni docenti hanno conseguito il dottorato di ricerca. La maggior parte dei docenti è entrata in ruolo per concorso ordinario.</p> <p>Alcuni docenti vantano certificazioni linguistiche (First o Advanced per l'inglese, DELF B2 per il francese e Goethe B2 per il tedesco). Dall'anno scolastico 2016/17 due classi del Liceo Linguistico hanno attivato il progetto CLIL di spagnolo.</p>	<p>I docenti sono in media più anziani dei loro colleghi italiani. Non tutti hanno dimestichezza con le apparecchiature informatiche.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: NOPC07000L	83,1	98,2	98,4	98,5	92,5	95,8	88,5	100,0
- Benchmark*								
NOVARA	88,0	98,1	97,6	98,3	93,5	98,1	93,1	99,2
PIEMONTE	91,4	95,7	97,1	96,8	89,1	93,7	92,7	94,7
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: NOPC07000L	90,9	92,7	95,6	94,4	81,7	91,5	98,2	95,4
- Benchmark*								
NOVARA	80,0	87,9	84,4	93,5	84,5	92,3	96,4	96,8
PIEMONTE	83,1	90,5	89,5	92,4	85,4	89,6	91,6	92,2
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: NOPC07000L	20,3	25,5	4,8	15,2	17,0	20,8	17,0	3,4
- Benchmark*								
NOVARA	16,8	17,0	10,4	20,2	16,5	16,8	15,5	4,2
PIEMONTE	20,1	20,5	19,2	14,8	21,2	18,9	16,1	12,2
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: NOPC07000L	21,1	16,9	18,9	20,8	19,8	21,8	21,2	20,7
- Benchmark*								
NOVARA	20,7	16,7	19,8	13,0	20,1	20,1	18,9	17,1
PIEMONTE	20,5	20,1	15,5	13,6	20,4	19,2	19,1	14,4
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: NOPC07000L	6,2	17,2	32,8	28,1	12,5	3,1	2,3	18,6	30,2	20,9	27,9	0,0
- Benchmark*												
NOVARA	3,2	18,3	32,5	24,6	17,5	4,0	1,2	15,6	32,5	26,2	22,5	1,9
PIEMONTE	2,9	17,9	31,5	26,4	19,9	1,4	2,5	18,2	30,5	26,5	20,0	2,3
ITALIA	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: NOPC07000L	6,7	33,3	31,1	13,3	13,3	2,2	0,0	24,5	40,8	24,5	10,2	0,0
- Benchmark*												
NOVARA	3,1	30,5	27,5	22,1	14,5	2,3	3,4	23,1	38,1	27,9	7,5	0,0
PIEMONTE	3,4	24,6	30,1	24,8	16,2	0,8	4,0	21,6	31,8	26,6	15,0	1,0
ITALIA	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: NOPC07000L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NOVARA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: NOPC07000L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NOVARA	0,0	0,0	1,0	0,0	0,6
PIEMONTE	0,1	0,0	0,2	0,1	0,2
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: NOPC07000L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NOVARA	1,9	0,9	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	2,1	1,4	1,3	0,8	0,4
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: NOPC07000L	3,9	1,9	3,9	3,9	0,0
- Benchmark*					
NOVARA	4,2	1,9	3,6	2,4	0,0
PIEMONTE	3,6	1,8	1,6	0,8	0,2
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: NOPC07000L	5,4	4,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NOVARA	4,4	3,6	0,0	0,0	0,8
PIEMONTE	5,7	3,2	2,3	0,9	0,5
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: NOPC07000L	1,8	2,4	1,7	2,2	0,0
- Benchmark*					
NOVARA	2,4	3,9	5,8	1,9	0,0
PIEMONTE	3,0	1,9	2,0	1,1	0,3
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le percentuali sono in linea con quelle nazionali per il liceo classico e superiori per quanto riguarda il liceo linguistico. Gli alunni promossi con debito riescono a colmare le lacune entro settembre.</p> <p>All'Esame di Stato circa il 70% degli studenti consegue un punteggio superiore a 70, il numero di studenti promossi con lode è in linea con la media nazionale.</p> <p>Solo due studenti del liceo linguistico abbandonano gli studi in corso d'anno, nessuno del Liceo Classico.</p>	<p>I respinti si concentrano particolarmente nelle prime del liceo linguistico. I debiti formativi riguardano soprattutto le materie scientifiche nel liceo linguistico e latino e greco nel classico.</p> <p>Non si notano particolari concentrazioni in alcune sezioni. Visto che il numero di ore per matematica e scienze è lo stesso nei due indirizzi evidentemente occorrerebbe una maggiore collaborazione con le scuole medie in fase di orientamento e chiarezza nella presentazione del linguistico non sottovalutando la presenza delle materie scientifiche. Questo anche perché non pochi studenti si iscrivono a facoltà scientifiche.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NOPC07000L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		69,7	70,1	65,3			56,2	55,6	48,3	
Liceo	73,3	↑	↑	↑	8,9	46,6	↓	↓	↔	-2,3
NOPC07000L - 2 A	82,4	↑	↑	↑	14,3	67,5	↑	↑	↑	14,4
NOPC07000L - 2 B	77,6	↑	↑	↑	9,6	56,4	↔	↔	↑	3,2
NOPC07000L - 2 D	77,4	↑	↑	↑	9,2	63,5	↑	↑	↑	10,5
NOPC07000L - 2 F	70,3	↔	↔	↑	9,4	47,9	↓	↓	↔	-5,4
NOPC07000L - 2 G	72,4	↑	↑	↑	3,4	50,4	↔	↓	↑	-2,7
NOPC07000L - 2 H	72,6	↑	↑	↑	7,3	34,7	↓	↓	↓	-18,4
NOPC07000L - 2 L	71,4	↔	↔	↑	5,1	38,2	↓	↓	↓	-14,8
NOPC07000L - 2 M	71,9	↔	↑	↑	5,5	37,9	↓	↓	↓	-15,2
NOPC07000L - 2 N	70,0	↔	↔	↑	7,8	40,6	↓	↓	↓	-12,5

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NOPC07000L - 2 A	0	0	0	5	10	0	1	1	3	10
NOPC07000L - 2 B	0	0	4	4	5	3	1	1	2	6
NOPC07000L - 2 D	0	0	3	10	4	0	1	3	7	6
NOPC07000L - 2 F	0	5	10	3	6	7	3	3	6	5
NOPC07000L - 2 G	0	4	7	6	6	3	7	5	1	7
NOPC07000L - 2 H	0	6	7	9	8	18	7	2	1	1
NOPC07000L - 2 L	1	2	7	4	3	11	3	0	0	3
NOPC07000L - 2 M	0	4	10	6	5	13	5	2	3	2
NOPC07000L - 2 N	1	5	6	9	4	12	7	3	0	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NOPC07000L	1,1	13,8	28,6	29,6	27,0	35,6	18,6	10,6	12,2	22,9
Piemonte	7,3	18,6	26,1	28,3	19,6	23,3	12,8	9,4	10,8	43,7
Nord ovest	5,8	19,3	26,4	26,8	21,7	22,3	13,6	11,2	11,4	41,5
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei test standardizzati di Italiano tutte le classi presentano risultati significativamente superiori alla media nazionale e del Nord-Ovest.</p> <p>Nei test standardizzati di Italiano la percentuale di alunni di fascia massima (livello 5) è significativamente maggiore rispetto alla media nazionale e alla media del Nord-Ovest.</p> <p>La presenza di eccellenze in Italiano è confermata dai risultati positivi nelle Olimpiadi Nazionali di Italiano, dove negli ultimi quattro anni gli alunni del Liceo Carlo Alberto (indirizzo Classico) sono arrivati in finale (nel 2014 un alunno è arrivato primo e uno si è classificato tra i primi 10; nel 2015 due alunni si sono classificati tra i primi dieci; nel 2017 abbiamo avuto due alunni in finale nazionale, uno per il biennio e uno per il triennio).</p>	<p>I risultati nelle prove standardizzate di Matematica risultano inferiori alla media dei Licei del Piemonte e del Nord Ovest, mentre sono in linea con la media nazionale.</p> <p>Se confrontiamo i risultati delle varie sezioni, emerge in maniera evidente una disparità tra la sezione A, dove si concentrano i risultati migliori, e le altre sezioni, che presentano una situazione di livello inferiore. La disparità è certamente legata al fatto che la sezione A è caratterizzata da un curriculum particolare (potenziamento di matematica al Liceo Classico, con un'ora curricolare in più alla settimana). Non a caso, gli studenti con un livello alto in Matematica sono tutti concentrati nella sezione A.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di Italiano è nettamente superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile. Il punteggio in Matematica risulta invece inferiore rispetto alla media dei Licei del Piemonte e del Nord-Ovest, mentre è confrontabile con quella nazionale.

La varianza tra classi in Italiano non è significativa. Per la Matematica, invece, la varianza tra classi è in linea con il dato nazionale. Una classe, in cui è attivato un potenziamento di Matematica, si discosta in positivo dalle altre.

La capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di livelli di apprendimento soddisfacenti risulta pienamente realizzata.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni e condivisi per l'assegnazione del voto di condotta (v. allegato CONDOTTA). La scuola ha adottato una griglia di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza, all'interno di un progetto pilota legato a due classi del Liceo: dall'analisi dei risultati emerge un alto livello raggiunto dagli alunni, che si sono cimentati in un progetto di valorizzazione del territorio legato al miglioramento dell'ambiente (v. allegati GRIGLIA e RISULTATI COMPETENZE).</p> <p>Gli studenti dimostrano di essere in grado di prendere iniziative e di avere un ottimo spirito di collaborazione in vari momenti dell'anno, legati alla promozione di attività di coinvolgimento della cittadinanza (scuola aperta, Notte nazionale del Liceo Classico, concerti di fine anno, organizzazione di spettacoli teatrali su tematiche sociali e civiche).</p> <p>È stato attivato un progetto pilota legato al cyberbullismo, basato sulla peer education.</p> <p>Tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (quadro di riferimento europeo 18.12.2006) risultano valorizzate la comunicazione nella madrelingua, la comunicazione nelle lingue straniere, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.</p> <p>La scuola monitora con questionari il grado di soddisfazione delle famiglie, degli alunni e dei docenti in merito alla disciplina (v. allegato QUESTIONARIO DISCIPLINA)</p>	<p>Tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (quadro di riferimento europeo 18.12.2006) risultano da potenziare le competenze digitali, quelle di matematica e le competenze in scienze e tecnologia.</p> <p>Per potenziarle occorre investire sia nella formazione, sia nella strumentazione digitale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono.

La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, in particolare tenendo conto delle competenze sociali e civiche, dello sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità.

Gli studenti dimostrano di saper prendere iniziative e partecipano attivamente in vari momenti dell'anno, legati alla promozione di attività di coinvolgimento della cittadinanza (scuola aperta, concerti di fine anno, organizzazione di spettacoli teatrali su tematiche di tipo socio-politico e ambientale). Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).

La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o indirizzi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento (vedi allegato) e utilizza, limitatamente a un progetto pilota, una griglia di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza (vedi allegato). La scuola monitora con questionari il grado di soddisfazione delle famiglie, degli alunni e dei docenti in merito alla questione della disciplina. I risultati sono soddisfacenti (vedi allegato).

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
NOPC07000L	88,8	86,2
NOVARA	35,6	50,1
PIEMONTE	44,1	44,4
ITALIA	39,1	40,0

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
NOPC07000L	1,06
- Benchmark*	
NOVARA	99,26
PIEMONTE	1.562,32
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
NOPC07000L	4,26
- Benchmark*	
NOVARA	193,50
PIEMONTE	1.747,98
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
NOPC07000L	12,77
- Benchmark*	
NOVARA	528,85
PIEMONTE	6.747,55
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
NOPC07000L	7,45
- Benchmark*	
NOVARA	370,45
PIEMONTE	2.433,61
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
NOPC07000L	10,64
- Benchmark*	
NOVARA	196,06
PIEMONTE	2.488,87
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
NOPC07000L	8,51
- Benchmark*	
NOVARA	359,04
PIEMONTE	4.560,36
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Numero Medio Studenti
NOPC07000L	2,13
- Benchmark*	
NOVARA	43,83
PIEMONTE	1.258,76
ITALIA	28.736,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
NOPC07000L	17,02
- Benchmark*	
NOVARA	165,84
PIEMONTE	2.918,63
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
NOPC07000L	14,89
- Benchmark*	
NOVARA	256,12
PIEMONTE	2.570,23
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
NOPC07000L	7,45
- Benchmark*	
NOVARA	103,95
PIEMONTE	2.130,49
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
NOPC07000L	8,51
- Benchmark*	
NOVARA	445,06
PIEMONTE	5.638,01
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
NOPC07000L	3,19
- Benchmark*	
NOVARA	54,34
PIEMONTE	572,81
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
NOPC07000L	2,13
- Benchmark*	
NOVARA	199,88
PIEMONTE	2.499,60
ITALIA	30.973,54

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NOPC07000L	55,6	33,3	11,1	59,3	29,6	11,1	72,1	18,6	9,3	76,7	10,0	13,3
- Benchmark*												
NOVARA	66,7	25,3	8,0	58,5	23,6	17,9	59,4	24,8	15,8	68,0	14,9	17,0
PIEMONTE	76,6	18,6	4,8	53,6	27,6	18,8	64,0	22,3	13,7	65,7	18,7	15,6
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NOPC07000L	55,6	22,2	22,2	63,0	11,1	25,9	67,4	13,9	18,6	73,3	0,0	26,7
- Benchmark*												
NOVARA	67,3	18,7	14,0	58,5	14,8	26,6	62,4	11,1	26,5	62,9	13,4	23,7
PIEMONTE	77,8	10,7	11,5	58,2	14,9	26,9	65,5	11,9	22,6	64,8	14,0	21,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	NOPC07000L	Regione	Italia	
2011	6,3	20,6	17,7	
2012	4,5	17,0	15,1	
2013	7,0	17,5	15,0	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza una serie di attività legate all'orientamento in uscita e alla preparazione degli studenti ai test di ingresso per le Facoltà a numero chiuso.</p> <p>Dai dati forniti emerge che la percentuale degli alunni diplomati del Liceo Classico e Linguistico Carlo Alberto che si sono immatricolati all'Università è molto più alta della media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Per quanto riguarda i risultati, i valori percentuali dimostrano che gli alunni del nostro Liceo conseguono risultati brillanti in tutte le macro aree (sanitaria, scientifica, sociale ed umanistica); spiccano in particolare l'area sociale e umanistica, ma sono comunque molto positivi anche i dati nelle aree scientifica e sanitaria.</p> <p>Alcuni studenti riescono ad entrare nei Collegi Universitari di eccellenza (negli ultimi anni abbiamo diplomato alunni che sono entrati alla Scuola Normale Superiori dei Pisa, al Collegio Ghislieri di Pavia e alla Scuola Galileiana di Padova).</p> <p>Secondo EDUSCUOLA 2015/16 e 2016/2017 la media dei voti conseguiti dai nostri alunni agli esami universitari è la più alta del territorio e una delle più alte d'Italia (indice 79.96/100).</p>	<p>La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dai dati forniti dal MIUR emerge che il numero di immatricolati all'Università è nettamente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale (88%).

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati sono ottimi (la mediana dei crediti conseguita dai diplomati dopo 1 e 2 anni di Università è superiore a 40 su 60).

Alcuni studenti diplomati presso il Liceo Classico e Linguistico Carlo Alberto sono entrati nei Collegi Universitari di eccellenza (Scuola Normale Superiore di Pisa, al Collegio Ghislieri di Pavia e alla Scuola Galileiana di Padova).

Il Liceo realizza una serie di attività legate all'orientamento in uscita e alla preparazione degli studenti ai test di ingresso, ma non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Vista la specificità dei nostri indirizzi, che non sono professionalizzanti, pochi sono gli alunni (12%) che trovano lavoro subito dopo il diploma. Questi sono impiegati prevalentemente in professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi o in professioni ritenute intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione.

Dai dati emersi dalla ricerca della Fondazione Agnelli EDUSCUOLA, il nostro Liceo risulta essere quello che ha ottenuto il punteggio più alto del territorio, con il punteggio di 79.96/100, uno dei più alti di tutta Italia. Tale punteggio tiene conto della media dei voti conseguiti agli esami universitari e dei crediti formativi di ciascun esame.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	16,7	9,9	8,6
	3-4 aspetti	0	2,2	6
	5-6 aspetti	33,3	33	38,2
	Da 7 aspetti in su	50	54,9	47,3
Situazione della scuola: NOPC07000L		1-2 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:NOPC07000L - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NOPC07000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	62,5	84,7	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	62,5	82,7	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	62,5	81,6	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	62,5	81,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	50	80,6	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	37,5	48	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	50	63,3	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	37,5	36,7	25,5
Altro	Presente	12,5	12,2	12,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha elaborato il proprio curricolo coerentemente con le disposizioni della documentazione ministeriale in modo da privilegiare l'acquisizione da parte degli studenti di una preparazione scolastica ampia e completa, tale da consentire di affrontare adeguatamente, anche con punte di eccellenza, il percorso post-diploma.

La programmazione è frutto di una collaborazione che trova nei dipartimenti lo strumento più idoneo per fissare obiettivi formativi e disciplinari comuni.

Particolare attenzione è posta nella progettazione dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'intento di offrire non solo un'occasione di approfondimento culturale, ma soprattutto opportunità di riflessione critica, di affinamento della propria capacità di giudizio, di crescita civica. Ampia è l'offerta di programmi mirati a raggiungere la consapevolezza dell'importanza della salute psico-fisica come un elemento fondamentale del benessere nello stare a scuola.

Questo impegno ha richiesto e richiede di sviluppare un'intensa rete di relazioni con enti e associazioni locali e stabilire rapporti con istituzioni accademiche all'interno e al di fuori del territorio nella convinzione che il liceo debba essere una presenza culturale attiva all'interno della comunità.

Il lavoro della scuola è teso a consolidare l'organizzazione e la collaborazione di tutte le componenti scolastiche per una gestione efficace delle problematiche che costantemente si presentano.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola deve prestare una attenzione particolare alle attività di recupero che richiedono l'attivazione di interventi anche innovativi per rispondere efficacemente alle difficoltà incontrate sia dalle classi che dai singoli alunni nel percorso scolastico.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO**

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	12,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	19,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	83,3	68,1	66,5
Situazione della scuola: NOPC07000L	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	16,7	24,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	26,5	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	83,3	49,4	43,4
Situazione della scuola: NOPC07000L		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti i dipartimenti per le differenti aree disciplinari all'interno dei quali viene stabilita la programmazione didattica annuale con particolare attenzione alla individuazione dei contenuti comuni minimi, il numero delle prove - interrogazioni orali, scritte e compiti in classe-, suddivisi nelle due parti dell'anno scolastico, un trimestre e un pentamestre. Particolare attenzione viene posta nello stabilire gli obiettivi minimi che gli studenti devono raggiungere per conseguire la sufficienza.</p> <p>Per la correzione delle prove e per le interrogazioni sono stati definiti criteri generali di valutazione e griglie in modo da rendere più uniforme la misurazione e la valutazione delle prove nelle singole discipline.</p>	<p>Il confronto interno ai dipartimenti deve da un lato salvaguardare la libertà di insegnamento e le proprie specificità culturali, metodologiche e didattiche, ma nello stesso tempo deve spingere gli insegnanti a migliorare i criteri sia di misurazione che di valutazione, tenendo conto che in quest'ultima i margini di soggettività sono più ampi in vista di un'equità di giudizio.</p> <p>Quindi si rende necessario un lavoro di verifica delle scelte adottate, che non possono essere definite una volta per tutte ma richiedono capacità di revisione.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione stabiliti all'interno dei dipartimenti attraverso l'elaborazione di criteri generali di valutazione e di griglie di valutazione comuni alle diverse aree disciplinari.

DalL'a.s. 2015/16 sono presenti PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE, costruite dagli insegnanti, i cui risultati vengono monitorati costantemente in sede di Dipartimento (per aree disciplinari). Grazie a un sistema di immissione dati su una griglia condivisa (piattaforma Drive), è possibile confrontare immediatamente dopo le prove i risultati delle proprie classi con quelli delle altre per confrontare i livelli e gli obiettivi raggiunti. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi di scuola.

Il processo di condivisione richiede un ulteriore perfezionamento perché l'ingresso di nuovi docenti implica la relativa comunicazione e il coinvolgimento delle componenti coinvolte.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	57,1	50,5	62
	Orario ridotto	14,3	24,7	10,8
	Orario flessibile	28,6	24,7	27,2
Situazione della scuola: NOPC07000L	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:NOPC07000L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NOPC07000L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,5	96,9	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	12,5	39,8	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	10,2	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,5	15,3	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:NOPC07000L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NOPC07000L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	75	95,9	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	75	80,6	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	13,3	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	12,2	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le funzioni strumentali del POF, dell'ampliamento culturale e dell'orientamento in entrata, insieme ai coordinatori della biblioteca svolgono attività di coordinamento, di organizzazione e di supervisione di tutte le attività che si sviluppano in orario curricolare ed extra-curricolare.</p> <p>La biblioteca del liceo è il centro di molte delle attività di ricerca che si svolgono all'interno dell'istituto e che coinvolgono sia le classi sia gruppi di alunni sia singoli studenti: la biblioteca come luogo di consultazione e di lettura ma soprattutto come luogo punto di partenza per progetti, attività e iniziative di approfondimento storico-letterario e culturale.</p> <p>La figura della responsabile della biblioteca risulta molto importante per gli aspetti organizzativi della gestione e della fruizione della biblioteca stessa.</p> <p>Diversi progetti sono stati sviluppati grazie al coordinamento interdisciplinare, l'uso delle nuove tecnologie e l'interazione tra cultura umanistica e cultura scientifica.</p>	<p>La scuola deve approfondire un maggior impegno nell'utilizzo dei laboratori e delle attrezzature tecnologiche che sono nel comune giudizio un supporto fondamentale alla didattica delle discipline scientifiche e delle lingue straniere.</p> <p>Quindi si rende necessario anche un investimento per potenziare le attrezzature tecnologiche-informatiche in modo da rispondere alle esigenze delle nuove generazioni di studenti, nativi-digitali.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Un aspetto importante dell'offerta formativa riguarda le attività di laboratorio, nell'ambito teatrale e dell'educazione civica che offrono momenti importanti per superare la tipologia della lezione frontale e trovare nuove modalità di apprendimento per gli studenti coinvolti in maniera interattiva. La novità riguarda l'inserimento in via sperimentale in alcune classi di tali iniziative all'interno dell'orario curricolare.</p> <p>Nella scuola sta trovando un suo spazio l'utilizzo di modalità didattiche innovative grazie alla presenza di LIM e di nuove aree per la didattica multimediale.</p> <p>Il Liceo, grazie ai fondi europei (progetto PON PNSD), ha realizzato nell'a.s. 2016/17 un laboratorio informatico, ha ampliato il laboratorio di chimica e ha creato una nuova aula polivalente per la didattica innovativa, con supporti multimediali e banchi mobili e modulari.</p>	<p>Manca ancora una fattiva collaborazione tra i docenti della stessa area o di aree diverse per promuovere una riflessione che apra la strada alla sperimentazione di percorsi e metodologie didattiche nuove soprattutto nell'utilizzo delle tecnologie informatiche.</p>
--	---

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:NOPC07000L % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NOPC07000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	2,5	2,7
Un servizio di base		21,4	5,7	8,6
Due servizi di base		7,1	15,7	16,3
Tutti i servizi di base		71,4	76,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:NOPC07000L % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NOPC07000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	50	34,6	50,5
Un servizio avanzato		28,6	35,8	26,8
Due servizi avanzati		21,4	23,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	5,7	4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La disciplina e il rispetto delle regole di comportamento così come è stabilito anche dal regolamento d' istituto e dal patto educativo di corresponsabilità si confermano come uno degli aspetti forti della vita del nostro istituto.
Il senso civico, il rispetto della legalità e l'adesione a modelli di etica pubblica sono da anni presenti all'interno di progetti dell'offerta formativa rivolti a tutta la scuola e di percorsi attuati anche su più anni da gruppi di classi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La quota di laboratori aggiornati risulta inferiore rispetto alla quota nazionale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14,3	9,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	57,1	67,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	28,6	23,5	15,8
Situazione della scuola: NOPC07000L		Dato mancante		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituzione scolastica presenta, al momento, un numero esiguo di studenti con disabilità e bisogni educativi speciali. Per ognuno di loro viene predisposto dal consiglio di classe un piano didattico personalizzato, aggiornato regolarmente. Per quanto riguarda gli studenti stranieri, sempre in numero esiguo, vengono preparate attività volte al consolidamento della lingua, grazie anche al materiale messo a disposizione degli insegnanti e alla presenza di una docente formata. Il Liceo dall'a.s. 2016/2017 ha predisposto un Piano Annuale per l'Inclusione.	Vista la scarsità di casi presenti, il lavoro di inclusione/integrazione è spesso demandato al singolo Consiglio e ai docenti che ne fanno parte; sarebbe necessario un lavoro collegiale al fine di essere preparati in maniera adeguata alle diverse esigenze che potranno presentarsi. Dall'a.s. 2016/2017 il Liceo ha predisposto un Piano Annuale per l'Inclusione, che include linee guida da seguire nel caso di alunni Bes o Dsa.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NOPC07000L	0	0
Totale Istituto	0	0
NOVARA	7,3	54,5
PIEMONTE	9,6	61,2
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
NOPC07000L	2	0,00
- Benchmark*		
NOVARA	70	4,54
PIEMONTE	932	5,26
ITALIA	15.860	6,19

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:NOPC07000L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NOPC07000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	37,5	35,7	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	25,5	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	37,5	68,4	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	87,5	94,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	0	42,9	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	50	76,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	87,5	94,9	91,7
Altro	Dato mancante	0	10,2	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà non appartengono ad un gruppo definito, ma se ne ritrovano sia al Liceo Classico che al Liceo Linguistico. La scuola attua diverse strategie per rispondere alle difficoltà: lezioni sul metodo di studio per interi gruppi classe prima, esercitazioni di gruppo sullo stesso, confronti serrati con i coordinatori di classe e intervento, se necessario, delle psicologhe di supporto. Gli allievi destinatari di tali interventi sono monitorati a metà e alla fine del percorso. Nell'a.s. 2016/2017 è partito inoltre un progetto per le classi prime, che prevede laboratori gestiti da educatori e psicologi per rispondere ai bisogni educativi degli alunni nel difficile passaggio dalle scuole medie alle superiori (Progetto No persi si agio). La scuola dispone dal 2016/17 di un piano collegiale di riferimento per l'inclusione (PAI: Piano Annuale per l'Inclusività).
L'istituzione inoltre offre corsi di potenziamento in discipline matematiche agli studenti del liceo classico che vogliono ampliare il loro piano di studi. Tali interventi si sono rivelati efficaci, soprattutto alla fine del percorso scolastico, in occasione della scelta universitaria.
Docenti poi mettono in atto interventi individualizzati (flipped lessons, lavori di gruppo, interventi sulla Lim) per i diversi bisogni educativi quando necessario.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si potrebbero potenziare gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono quasi sempre efficaci. Ci sono aspetti delle attività didattiche che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Nell'a.s. 2016/2017 è partito un progetto per le classi prime, che prevede laboratori gestiti da educatori e psicologi per rispondere ai bisogni educativi degli alunni nel difficile passaggio dalle scuole medie alle superiori (Progetto No persi sì agio). La scuola dispone dal 2016/17 di un piano collegiale di riferimento per l'inclusione (PAI: Piano Annuale per l'Inclusività).

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:NOPC07000L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NOPC07000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	26,7	45,7	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	6,7	24,4	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	93,3	98,2	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	93,3	73,8	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	46,7	46,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	40	37,2	34,8
Altro	Presente	13,3	14	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cerca di realizzare azioni che servano a garantire la continuita', valutando con attenzione i prerequisiti degli alunni e tenendo conto delle informazioni fornite dagli stessi alunni in fase iniziale.	Servirebbero azioni più strutturate per migliorare la continuita' tra ordini di scuole.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:NOPC07000L - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NOPC07000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	60	48,8	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	66,7	66,5	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	53,3	43,9	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	93,3	95,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	26,7	45,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	46,7	57,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Dato mancante	80	82,9	81,7
Altro	Presente	13,3	19,5	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento in uscita per la comprensione delle proprie inclinazioni, coinvolgendo le classi quarte e quinte dei due indirizzi. Queste attività coinvolgono le realtà universitarie significative del territorio piemontese e lombardo.

Inoltre la scuola organizza incontri di orientamento in entrata, per gli studenti delle scuole superiori di primo grado in diversi momenti dell'anno; oltre a Scuolaperta, sono state previste attività teatrali e divulgative per aprire la scuola anche alle famiglie, permettendo a loro e agli studenti di avere una prospettiva diversa da quella prettamente scolastica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancanza di monitoraggio sugli esiti.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda l'orientamento in entrata, il Liceo offre varie e diversificate occasioni di incontro con gli alunni e i genitori delle classi delle Scuole Medie, già a partire dalla seconda media. Nel 2016/2017 è stato realizzato un progetto ad hoc per i bisogni educativi degli alunni delle classi prime, con test di valutazione del disagio (TVD) contro la dispersione scolastica, per la motivazione allo studio e per il sostegno all'autostima nel difficile passaggio dalla Scuola Media al Liceo. La corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata è superiore alla media nazionale. La scuola realizza percorsi di orientamento in uscita per la comprensione delle proprie inclinazioni, coinvolgendo le classi quarte e quinte dei due indirizzi. Queste attività coinvolgono le realtà universitarie significative del territorio.</p> <p>Sono previste attività teatrali e divulgative per aprire la scuola anche alle famiglie. Il Liceo partecipa con attività di alto livello, che vedono il coinvolgimento di alunni, docenti e genitori, alla Notte Nazionale del Liceo Classico. Il Liceo promuove iniziative di collaborazione con vari enti del territorio (Teatro Faraggiana, Diotima Society, Centro di Ricerca Applicata Ipazia, Scuola di Medicina di Novara, Comitato d'Amore Casa Bossi) grazie a un progetto di innovazione aperta: Novara Scholè.</p> <p>La scuola ha inoltre firmato intese con vari enti locali al fine di realizzare attività di alternanza scuola-lavoro coerenti con il curriculum.</p>	<p>Mancanza di monitoraggio sugli esiti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola si è attivata nel progetto di alternanza scuola-lavoro realizzando vari progetti in linea con le esigenze espresse dagli studenti e coerenti con il curriculum. Nel 2016/2017 è stato realizzato un progetto ad hoc per i bisogni educativi degli alunni delle classi prime, con test di valutazione del disagio (TVD) contro la dispersione scolastica, per la motivazione allo studio e per il sostegno all'autostima.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il liceo esplicita la missione nel POF, il documento in cui viene indicata con chiarezza la formazione che si intende fornire agli studenti.</p> <p>La missione viene condivisa sia per quanto riguarda la progettazione, sia per quanto riguarda la comunicazione.</p> <p>Il Liceo si impegna a fornire un'immagine efficace all'esterno, attraverso varie iniziative, soprattutto durante la fase di orientamento, sia in entrata che in uscita, nonché con iniziative rivolte a tutta la cittadinanza, organizzate grazie alla collaborazione con Enti esterni (Comune, Provincia, Associazioni).</p>	<p>La comunicazione deve essere potenziata, in modo da renderla più efficace sia all'esterno che all'interno (personale e famiglie) in quanto nonostante l'attenzione per rendere la comunicazione più efficace sia all'esterno che all'interno della scuola, i risultati non corrispondono all'impegno profuso. Spesso nell'organizzazione di certe attività (ad es. conferenze, laboratorio teatrale) si verificano equivoci e si registra una circolazione di informazione non sempre soddisfacente.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo, sulla base dei settori individuati dalla missione, presenti nel POF, struttura forme di rilevazione e valutazione finale (questionari), che riguardano la validità del curriculum, il grado di benessere degli studenti e del personale e dell'utenza.</p>	<p>E' da rilevare e valutare la diffusione e l'implementazione delle innovazioni didattiche fra i docenti.</p> <p>A causa della mancanza di adeguate risorse finanziarie è difficile mettere in atto un efficace sistema di controllo dei processi d'istituto.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15,4	9,2	10,9
	Tra 500 e 700 €	0	28,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	30,8	36,2	34,8
	Più di 1000 €	53,8	25,7	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: NOPC07000L		Piu' di 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NOPC07000L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NOPC07000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,7	78,3	74,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,3	23,3	25,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:NOPC07000L % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NOPC07000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,4509803921569	31,08	29,56	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NOPC07000L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NOPC07000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	20	37,38	38,55	48,02

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda i docenti titolari di funzione strumentale ex art.33 CCNL sono individuati con delibera annuale del Collegio Docenti; tale delibera definisce settori e compiti Altri incarichi sono attribuiti dal DS con un atto di nomina che definisce settori e compiti. Per il personale ATA gli incarichi e i settori di lavoro sono definiti nel Piano di Lavoro proposto dal DSGA e adottato dal DS.	Non sono stabiliti tempi e modalità di rendicontazione intermedi.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:NOPC07000L % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NOPC07000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,7	10,4	12,8
Educazione alla convivenza civile	1	6,7	4,3	10,6
Attività artistico - espressive	1	13,3	17,1	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	40	35,4	26,8
Lingue straniere	0	33,3	51,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	6,7	18,9	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	13,3	10,4	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	20	17,7	19,9
Altri argomenti	0	13,3	12,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	46,7	29,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	13,3	26,2	21,6
Sport	0	20	30,5	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:NOPC07000L - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NOPC07000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	3,55	4,69	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:NOPC07000L % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: NOPC07000L %
Progetto 1	Il progetto mira all'arricchimento del curriculum, promuovendo percorsi di qualità? per maturare efficacemente le competenze linguistiche.
Progetto 2	Il progetto mira allo studio della logica in vista del potenziamento delle competenze logico-matematiche e delle competenze formali trasversali alle v
Progetto 3	Il progetto consta di interventi mirati ad arricchire l'offerta formativa coinvolgendo gli studenti su tematiche di cittadinanza globale (educazione c

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche vengono utilizzate per la realizzazione di quanto previsto dal POF. Le tematiche ritenute prioritarie sono quelle che riguardano i potenziamenti curricolari, le certificazioni linguistiche, i progetti che mirano a raggiungere la consapevolezza dell'importanza della salute psico-fisica come un elemento fondamentale del benessere nello stare a scuola e quelli che riguardano l'educazione alla convivenza civile e l'ambiente.	Alcune volte la mancanza di risorse economiche determina un ridimensionamento delle scelte di missione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NOPC07000L - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOPC07000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	24,47	15,43	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NOPC07000L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOPC07000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	3	20,53	15,75	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	20,07	15,32	15,55
Aspetti normativi	0	20,53	15,55	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	20,07	15,37	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	20,07	15,21	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	20,67	16,36	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	20,13	15,8	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	19,93	15,13	15,46
Temi multidisciplinari	0	20,07	15,38	15,59
Lingue straniere	0	20,13	15,53	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	19,93	15,37	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	19,93	15,34	15,65
Orientamento	0	19,87	15,12	15,45
Altro	1	19,93	15,21	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'ampiezza dell'offerta di formazione o aggiornamento per gli insegnanti è in linea con la media nazionale; il numero di docenti coinvolti nella formazione mostra una percentuale superiore alle medie provinciale, regionale e nazionale. Le tematiche affrontate sono quelle prevalenti a livello nazionale, regionale e provinciale (uso delle TIC, aspetti normativi: sicurezza nell'ambiente di lavoro).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero medio di ore di formazione e la spesa media sostenuta per insegnante risultano inferiori alle medie provinciale, regionale e nazionale. Dal questionario somministrato al corpo docenti emerge l'esigenza di una maggiore formazione e/o aggiornamento: nell'ultimo biennio non sono state affrontate tematiche di carattere metodologico e di didattica generale, come invece avvenuto a livello provinciale, regionale e nazionale. I dati sopra richiamati indicano che qualità e ricaduta dell'offerta di formazione presentano ampi margini di sviluppo e miglioramento.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Liceo raccoglie sistematicamente nel fascicolo del personale gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione e utilizza il fascicolo così composto per assegnare i vari incarichi sulla base delle esperienze formative acquisite.	Il Liceo non dispone di una banca dati che contenga informazioni complete sul curriculum vitae o sulle esperienze formative maturate da ciascun docente anche al di fuori della istituzione scolastica.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NOPC07000L - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOPC07000L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	4,67	4,45	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:NOPC07000L - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOPC07000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	3,13	2,7	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	3,07	2,64	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3,33	3,02	2,79
Altro	Dato mancante	3	2,61	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	3,2	2,86	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	3,27	2,77	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	3	2,62	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	3,07	2,67	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	3,07	2,67	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	3	2,58	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	3	2,61	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	Dato mancante	3,07	2,64	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	3,13	2,62	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	3	2,6	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	3,07	2,63	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	Dato mancante	3	2,58	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	3,07	2,83	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	3,07	2,67	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	3	2,65	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	3	2,59	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	3	2,6	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	3	2,6	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	3,13	2,82	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha incentivato la partecipazione a gruppi di lavoro. Le riunioni degli insegnanti sono state organizzate prevalentemente per dipartimenti. I gruppi di lavoro hanno prodotto materiali utili alla didattica: documenti programmatici di organizzazione didattica, piani annuali, criteri di valutazione. Il Liceo ha inoltre avviato un progetto di informatizzazione, dotando tutto il personale di indirizzo di posta elettronica istituzionale, anche al fine di favorire e agevolare la comunicazione e lo scambio di materiali tra i docenti. Dal 2016/17 alcuni docenti con certificazione linguistica pari o superiore al livello B2 sono impegnati in lezioni di tipo CLIL (storia e spagnolo). Lo strumento digitale, costituito dalla piattaforma offerta da Google per gli indirizzi e-mail della scuola e dai relativi spazi di memorizzazione e condivisione di dati via cloud ospitati su Google Drive, si è rivelato utile ed efficace in diverse occasioni. I risultati di tutte le PROVE COMUNI sono stati inseriti in un unico file condiviso da tutti i docenti, con una significativa semplificazione della fase di raccolta dei dati e con la possibilità di avere immediatamente un confronto diretto tra le varie classi. Il QUESTIONARI DI GRADIMENTO GENITORI, ALUNNI, PERSONALE docente e ATA sono stati stati inseriti utilizzando dei Moduli Google. I dati aggregati risultano immediatamente disponibili per la visualizzazione

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti può essere ancora migliorata ed incentivata. Il personale ATA lamenta la mancanza di corsi di formazione ad hoc.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	7,1	3,7	3,6
	1-2 reti	42,9	22,2	25,5
	3-4 reti	35,7	26,5	30,4
	5-6 reti	7,1	23,5	19,9
	7 o piu' reti	7,1	24,1	20,6
Situazione della scuola: NOPC07000L		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	50	52,5	50,5
	Capofila per una rete	50	28,1	28,6
	Capofila per più reti	0	19,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: NOPC07000L	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	53,8	22,4	28,2
	Bassa apertura	15,4	17,3	18,7
	Media apertura	7,7	30,8	25,3
	Alta apertura	23,1	29,5	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: NOPC07000L	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:NOPC07000L - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: NOPC07000L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	73,3	74,4	77,4
Regione	0	20	11,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,3	32,3	18,7
Unione Europea	0	26,7	12,2	16
Contributi da privati	0	0	14	8,8
Scuole componenti la rete	2	53,3	75,6	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NOPC07000L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NOPC07000L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	33,3	35,4	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	46,7	33,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	40	84,8	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	20	12,2	13,2
Altro	2	26,7	43,9	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:NOPC07000L - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: NOPC07000L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	6,7	36	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	13,3	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	80	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	0	28	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,7	7,9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	20	25	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,7	16,5	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	13,3	42,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,7	6,7	9,3
Gestione di servizi in comune	0	6,7	15,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	13,3	20,7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,7	16,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	14,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,7	4,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	6,7	16,5	22,2
Altro	2	26,7	29,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,1	4,4	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,3	12,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	50	26,3	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	28,6	39,4	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	0	17,5	15,8
Situazione della scuola: NOPC07000L		Accordi con 1-2 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NOPC07000L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NOPC07000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	53,3	51,8	48,7
Universita'	Presente	66,7	63,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	6,7	23,8	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	26,7	42,1	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	46,7	68,9	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	33,3	42,7	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	53,3	61,6	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	33,3	66,5	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	33,3	52,4	51,3
ASL	Dato mancante	20	60,4	54
Altri soggetti	Dato mancante	6,7	21,3	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:NOPC07000L - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: NOPC07000L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	53,3	76,8	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NOPC07000L - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NOPC07000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,58064516129032	11,64	12,29	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si è cercato di ampliare la collaborazione con vari soggetti, sia pubblici che privati al fine di realizzare diverse iniziative aperte alla cittadinanza, tra queste citiamo: un ciclo di conferenze sull'ORIENTALISMO, in collaborazione con Comune, Provincia, Associazione Ex Allievi, AICC (associazione italiana cultura classica); il festival "Dalla mia Riva" ": viaggio nella cultura del Mediterraneo, progetto a cura dell'associazione Ex Allievi Liceo Classico di Novara, del Liceo classico e linguistico "Carlo Alberto", della Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana e del Circolo dei Lettori, patrocinato dal Comune e dalla Provincia, con il patrocinio morale della Fondazione De Andrè e il sostegno della Fondazione Banca popolare di Novara per il Territorio, del Progetto Open della Compagnia di San Paolo e dell'Associazione dei Sardi S'Incontru; la notte bianca del Liceo Classico. Il fatto di collaborare con altri enti e Associazioni ha permesso al liceo di uscire dall'autoreferenzialità e di confrontarsi con l'esterno.</p>	<p>Non è facile per il Liceo Classico e Linguistico realizzare stage per facilitare il collegamento con il mondo del lavoro, in quanto gli studenti che si diplomano proseguono gli studi iscrivendosi all'Università.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	90	87,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	10	10,1	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	0,7	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: NOPC07000L %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	14,2	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	71,4	68,5	67,4
	Alto coinvolgimento	14,3	16,7	19,3
Situazione della scuola: NOPC07000L %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Istituto partecipano attivamente al dialogo educativo.</p> <p>Le iniziative culturali (conferenze, spettacoli) sono aperte anche ai genitori.</p> <p>Alcune iniziative culturali organizzate dal Liceo coinvolgono spazi cittadini diversi dal Liceo, in particolare le serate dedicate al festival "Dalla mia Riva : viaggio nella cultura del Mediterraneo" al teatro Faraggiana (con la partecipazione di 250-300 persone per evento) e le numerose occasioni di lettura presso la sala del Circolo dei Lettori.</p> <p>Dall'a.s. 2015/2016 è stato introdotto un sistema di comunicazione con i genitori tramite registro elettronico ed e_mail e si sta cercando di rendere più fruibile il sito web del Liceo.</p> <p>Dal 2016/2017 è presente nel Liceo in maniera attiva il Comitato Genitori (con statuto sul sito web del Liceo).</p>	<p>I rapporti di collaborazione con alcuni genitori sono limitati ai soli obblighi istituzionali.</p> <p>I rappresentanti dei genitori negli organi collegiali lamentano talora la difficoltà di condivisione con gli altri genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, in particolare del mondo universitario. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, come è stato possibile osservare nel caso della partecipazione elevata della cittadinanza alle quattro serate (a.s. 2016/17) dedicate al festival "Dalla mia Riva: viaggio nella cultura del Mediterraneo". La scuola riesce a coinvolgere i genitori nella partecipazione alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. Dal 2016/2017 è presente in maniera attiva nella scuola il Comitato Genitori, il cui statuto è visibile sul sito del Liceo.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare le competenze nell'area scientifica e matematica.	Proseguire il percorso di riduzione dei debiti scolastici nelle discipline scientifiche.
		Rendere misurabili e confrontabili le competenze raggiunte in ambito linguistico.	Potenziare il conseguimento delle certificazioni linguistiche.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le competenze nell'area logico-matematica.	Ottenere risultati in linea con gli standard del Piemonte e del Nord-ovest relativamente ai test INVALSI di matematica.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli esiti delle prove standardizzate hanno mostrato lacune nell'area logico-matematica per tutte le classi, eccetto quella di potenziamento di matematica. Le valutazioni non sufficienti vedono una concentrazione maggiore nelle discipline scientifiche. Occorre mettere in pratica strategie di miglioramento per consentire a tutti gli alunni di raggiungere le competenze minime previste nell'area logico-matematica-scientifica.

Vista la presenza dell'indirizzo linguistico, sarebbe opportuno lavorare per il conseguimento di certificazioni linguistiche, spendibili sia in ambito lavorativo sia per quei corsi universitari che richiedano il possesso di tali certificazioni per seguire le lezioni. Sarebbe opportuno continuare ad offrire agli studenti occasioni di pratica linguistica all'estero attraverso stages, scambi e anche progetti di alternanza scuola-lavoro all'estero.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare e valorizzare i dipartimenti.
		Predisporre prove strutturate per classi parallele (intermedie e finali).
		Confrontare i criteri di valutazione.
		Condividere il materiale didattico.
✓	Ambiente di apprendimento	Potenziare i laboratori (area scientifica e linguistica).
		Incentivare l'utilizzo di modalità didattiche che prevedano l'impiego delle nuove tecnologie.

		Migliorare il benessere come condizione imprescindibile per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	<p>Precisare in fase di orientamento l'importanza non secondaria delle discipline scientifiche all'interno dei percorsi liceali classico e linguistico.</p> <p>Promuovere la collaborazione con le Università del territorio, finalizzata al superamento dei test di ingresso delle Facoltà a numero chiuso.</p> <p>Proporre (alle classi quarte e quinte) simulazioni di test di ingresso, con particolare attenzione all'area scientifica e logico-matematica.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Utilizzare le risorse economiche per la realizzazione delle priorità individuate.</p> <p>Monitorare i risultati raggiunti per verificare l'efficacia delle strategie adottate ed evidenziare i miglioramenti conseguiti o apportare modifiche.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Valorizzare le risorse interne al fine del conseguimento degli obiettivi prioritari.</p> <p>Promuovere la formazione dei docenti, in particolare nell'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito didattico.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Incentivare la promozione di stage nel territorio.</p> <p>Incentivare reti di collaborazione con altre scuole, enti, associazioni e Università.</p> <p>Coinvolgere le famiglie nelle attività culturali promosse dal Liceo.</p> <p>Motivare il sostegno anche finanziario da parte delle famiglie per la realizzazione delle attività curricolari ed extra-curricolari del Liceo.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo individuati rappresentano le azioni fondamentali da mettere in atto per il raggiungimento delle priorità legate al miglioramento degli esiti nell'area logico-matematica e in quella linguistica. L'individuazione degli obiettivi di processo è conseguente a una presa di coscienza dei punti di debolezza del curricolo e costituisce un momento importante per consentire una condivisione sempre più ampia da parte di tutte le componenti del Liceo relativamente alle strategie necessarie per il raggiungimento delle priorità. A questo scopo è prioritario il confronto all'interno degli organi collegiali, la promozione di attività di formazione per i docenti e l'utilizzo mirato delle risorse economiche del Liceo nonché la collaborazione con le famiglie.